



RIFLESSIONI SUL BEN MANGIARE IN ATTESA DEL CENONE NATALIZIO

## Alimentazione e sostenibilità

Per vivere bene bisogna saper scegliere una sana nutrizione. E poi in questi giorni di crisi, ritornare anche alle spartane abitudini culinarie, può essere una salutare scelta

di Nadia Loreti

Il 30 novembre e il primo dicembre all'Università Bocconi di Milano si è tenuto il terzo appuntamento con l'International Forum on Food and Nutrition. L'appuntamento annuale di riferimento internazionale sui grandi temi legati all'alimentazione e alla nutrizione, affrontati con un approccio multidisciplinare e legati alla salute, agli stili di vita, alla sostenibilità dei modelli di sviluppo sociale ed economico. Sebbene in tanti paesi del mondo si soffra ancora la fame, l'occidente industrializzato è alle prese con un enorme problema per quanti riguarda la salute e l'alimentazione: l'obesità. E' un problema che ricorre maggiormente negli Stati Uniti, seguiti dalla Gran Bretagna (dove è stata vietata la pubblicità di merendine e snacks sui media televisivi e sulla carta stampata), ma anche in quei paesi che fino ad oggi si erano in un qualche modo distinti grazie alla dieta mediterranea. Nell'ansia di stimolare la popolazione a mangiare meglio si sprecano le campagne a favore del consumo di verdura e frutta, cibo più sano e salutare, ma manca la giusta sensibilizzazione sull'argomento, perché a prevalere è sempre e solo il profitto. Lo stesso McDonald ha inserito nel menù il piatto vegetariano, una scelta politicamente corretta, ma di fatto, a parità di costi, non conveniente. Ma se in Occidente il cibo abbonda, in molte parti del Mondo (Africa, America Latina, Estremo Oriente), a causa della diseguale distribuzione delle risorse, c'è ancora chi muore di fame. Nei Paesi del Terzo Mondo, l'80% della popolazione mondiale vive in condizioni poverissime e con un debito estero che supera i mille miliardi di dollari. Denutrizione, fame assoluta, mortalità infantile, malattie parassitarie ed infettive, scarsità di acqua potabile, precarie con-



dizioni igieniche, mancanza di fogne, aumento delle nascite, sono queste le parole che fanno la differenza tra l'Occidente ed il resto del mondo. Esistono molte differenze nei consumi alimentari tra Nord e Sud. E' stato dimostrato che il 61% del totale delle calorie di cui dispone in media ciascun abitante del Terzo mondo proviene dal consumo dei cereali (riso, frumento, orzo, segale, miglio...), mentre molto ridotto è il consumo degli altri alimenti (per la carne è 3,9% mentre nei paesi sviluppati è 13,4%). La prevalenza di un solo elemento-base nell'alimentazione (in questo caso i cereali) dà luogo a diete monotone, prive di quella varietà e di quei valori nutritivi che sono necessari per un'alimentazione equilibrata. In Occidente il fenomeno alimentare più diffuso è la sovralimentazione. Noi soffriamo di mali fisici tipici del nostro modo di mangiare: disturbi al cuore, appendicite, calcoli, vene varicose, emboli, trombosi, ernia, emorroidi, cancro del colon e del retto, obesità, ecc. Per di più abbiamo l'abitudine a utilizzare alimenti che hanno subito processi di trasformazione (refrigerazione, cottura, raffinazione, ecc.) invece di alimenti freschi: il che rende la dieta più costosa sul piano economico (ed anche più povera dal punto di vista del suo valore nutritivo). Il problema maggiore però è costituito dal fatto che poco meno della metà dei cereali prodotti

sulla terra vengono utilizzati in Occidente per alimentare quel bestiame che viene poi consumato, da noi, sotto forma di carne, uova, latte. Se l'enorme quantità di cereali destinati all'alimentazione del bestiame venisse impiegata direttamente nell'alimentazione umana, potrebbero venir nutrite ben due miliardi e mezzo di persone. Con la sola quantità di cereali che USA e URSS destinano al bestiame, si potrebbero nutrire un miliardo di persone. La causa primaria della fame del mondo non sta in una produzione alimentare insufficiente, ma nell'impossibilità per i più poveri di acquistare gli alimenti prodotti. I prezzi dei generi alimentari sono troppo alti per i redditi medi della popolazione del Terzo mondo. Nei paesi avanzati la spesa alimentare rappresenta il 20-25% del reddito familiare. Nei paesi più poveri invece la spesa alimentare costituisce fino all'80% del reddito familiare. Oggi l'agricoltura del Terzo mondo è di due tipi: 1) agricoltura di sussistenza, molto povera, priva di tecnologia, senza commercio, in via di estinzione perché il grande latifondo tende a inghiottirla; 2) agricoltura di mercato, ma solo in forma di monocultura (caffè, zucchero, cacao, tè, caucciù, cotone, arachidi ecc.), che raggiunge anche livelli altissimi di produttività, ma non serve alla normale alimentazione quotidiana, perché destinata all'export verso l'Occidente.

Inoltre i profitti della produzione per l'export vanno a vantaggio solo di un esiguo numero di persone o di grosse multinazionali occidentali e i prezzi vengono decisi nelle borse dei paesi più ricchi. Basta dunque una o poche annate agricole negative (per siccità o caduta di prezzi o per lo sviluppo dei surrogati) perché le conseguenze siano subito disastrose. Ma sviluppo sostenibile significa anche consapevolezza nei confronti dell'ambiente. Buco dell'ozono, effetto serra, desertificazione, perdita di biodiversità, ecc. sono alcuni degli sconvolgimenti dell'ecosistema planetario che, col passare degli anni, sono diventati vere e proprie emergenze: smaltimento dei liquami, deforestazione, gestione dell'energia e dell'inquinamento ad essa correlato, consumo di acqua. Dobbiamo iniziare a prendere coscienza e valutare che maggiore è il consumo di prodotti animali e maggiore è l'impatto ambientale. Soprattutto tenere presente che il consumo sproporzionato di alimenti di origine animale ha un impatto negativo sulla salute umana. Affidiamoci all'Ecologia della nutrizione (Nutrition ecology), scienza interdisciplinare, che prende in esame tutte le componenti della catena alimentare e ne valuta gli effetti secondo 4 punti di vista principali: la salute umana, l'ambiente, la società e l'economia. Chiediamo ai capi di governo di attuare interventi efficaci, perché è davvero una questione di scelte: per garantire una bistecca al giorno al 20% della popolazione mondiale non possiamo "affamare" tutto il resto del pianeta. Tuteliamoci dalle pubblicità negative, dalla corsa agli acquisti, dal consumo facile, liberiamoci dall'ingordigia, e che sia un Natale all'insegna della meditazione e della ricchezza di spirito. Auguri a tutti.



## Una manovra alla ricerca dell'equità

di Alberto Spelda

Anche se il premier Mario Monti non ne aveva mai voluto parlare, lacrime e sangue sono arrivati ugualmente. A versare le prime ha già pensato la ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero, commuovendosi durante la conferenza stampa in cui si annunciavano i contenuti della manovra. Una manovra da 24 miliardi (30 lordi) che permetterà all'Italia di mantenere l'impegno di giungere al pareggio di bilancio nel 2013 tentando al tempo stesso di dare nuovo fiato al PIL, staccandolo dalle attuali previsioni, dello 0,5%. L'Unione europea da Bruxelles ha salutato come "tempestive ed ambiziose" le misure adottate. I primi a pagare sa-

ranno i pensionati e il ceto medio, i piccoli risparmiatori, con qualche stoccata anche per i ricchi e una scommessa su crescita ed occupazione. In ogni caso niente aumento delle due ultime aliquote Irpef, quella del 41% per i redditi oltre i 55.000 e del 43% per i redditi dai 75.000 euro in su. Al via inoltre ad una nuova imposta sul bollo che graverà su tutte le forme di risparmio, dai Fondi di investimenti alle polizze vita. Il bollo rispetto ad una patrimoniale sui beni mobili colpisce più i piccoli risparmiatori, ma d'altra parte Monti ha detto che una patrimoniale sulle grandi ricchezze come in Francia avrebbe provocato una fuga. Ritorna l'Ici, che il federalismo fiscale reintroduceva nel 2014, ma con detrazioni che potrebbero esentare del tutto le case di minor valore.

Il governo ha puntato anche su una serie di misure ritagliate sulle imprese, come la defiscalizzazione dei capitali reinvestiti in azienda, o la detassazione della parte Irap sul lavoro. Incentivi anche per l'occupazione di donne e giovani. Il tutto dovrebbe bastare a compensare l'inevitabile contrazione dei consumi dovuto alla contrazione del reddito disponibile e all'aumento dell'Iva dal secondo semestre del 2012. E alle famiglie italiane quanto costerà questa manovra "salva Italia"? Si parla di 635 euro a nucleo familiare. Lo sostiene, numeri alla mano, la CGIA di Mestre. Se all'importo di 30 miliardi di euro lordi (ammontare della manovra) si sottraggono i 10 miliardi che saranno destinati allo sviluppo e si rimuovono anche i 4 miliardi che andranno ad evitare il taglio delle agevolazioni

nel 2012, l'effetto complessivo della manovra sulle famiglie sarà pari a 16 miliardi di euro, ovvero una media di 635 euro nel triennio 2012-2014 per ciascuno dei 25 milioni di nuclei familiari italiani. Mi associo all'insoddisfazione che verso la manovra montiana ha espresso la Cei per bocca di monsignor Bregantini, che è il responsabile della commissione Cei per i Problemi sociali e il Lavoro, nonché arcivescovo della diocesi di Campobasso e Boiano. L'insigne prelato ha convenuto con la necessità della stessa ma non l'ha riconosciuta equa. Si è fatto poco per la famiglia, i giovani, il volontariato. "Si sono fatti passi ma potevano essere anche più equanimi". Augurandovi un anno più sereno, vi invito a trascorrere un Natale nel segno della speranza.



**Federazione Nazionale Liberi Circoli**

**Ente Nazionale Assistenziale (ENA)**

Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

**Associazione di Promozione Sociale (APS)**

Iscritta nel Registro Nazionale delle APS

**Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo**

**2012**

Arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia - musica - canto  
folklore - promozione artistica e artigianale - tradizioni popolari  
pittura - scultura - mostre fotografia, corsie premi letterari  
turismo di soggiorno sociale ed accessibile  
promozione sociale - volontariato e assistenza  
enogastronomia  
sport - tornei - giochi sportivi e formazione

**Circoli, Associazioni, Associazioni Sportive  
Dilettantistiche e Sedi Provinciali in tutta Italia**

*[www.fenalcl.it](http://www.fenalcl.it) - [www.fenalclservizi.it](http://www.fenalclservizi.it) - [info@fenalcl.it](mailto:info@fenalcl.it)*

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06 6787621 - 346 7515568 - Fax 066794385



LE INIZIATIVE DELLA FENALC E DELLA BIBLIOTECA DELLA SHOAH

# Il dovere di ricordare

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria:  
nella Sala di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone  
il convegno "Ciociaria terra di Giusti".

Appuntamenti e testimonianze nelle scuole di Anagni, Fiuggi, Trivigliano e Latina



Il giorno della Memoria è una ricorrenza approvata con la Legge n. 211 del 20/07/2000 dal Parlamento Italiano come Giornata in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e dell'olocausto ed in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati. In questo contesto la Biblioteca della Shoah in collaborazione con la Fenalc propone, come accaduto l'anno passato, ai ragazzi delle scuole e a tutti i cittadini un'iniziativa culturale che induca alla riflessione, sviluppi la coscienza civile, sottragga

all'oblio e conservi nel tempo la memoria storica degli orrori della Shoah (sterminio del popolo ebraico), delle leggi razziali, della persecuzione italiana dei cittadini ebrei e di tutti coloro che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte (rom, dissidenti tedeschi, prigionieri politici, omosessuali, testimoni di Geova).

La scelta della data ricorda il 27 gennaio 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, arrivarono presso la città polacca di Auschwitz scoprendo il suo tristemente famoso campo di concentramento, liberandone i pochi superstiti e rivelando al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Il programma didattico della Biblioteca della Shoah di Fiuggi, in collaborazione con la Fenalc nazionale, patrocinato dalla Presidenza della Regione Lazio, dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, dalla Provincia di Frosinone, dal Comune di Fiuggi, e realizzato



in collaborazione con la Fondazione Piero Melograni e cnrStoria, propone nei giorni 23,24,25,26 gennaio 2012, agli studenti delle scuole elementari e medie, agli studenti delle classi IV e V dei Licei e degli Istituti Superiori del territorio, un argomento di conoscenza e di riflessione per arrivare al 27 gennaio con la giusta preparazione. Quest'an-

no, il tema proposto riguarderà "Le Resistenze europee al nazifascismo": le tematiche del nazismo, del fascismo e della deportazione attraverso le immagini e le testimonianze. I filmati che verranno proposti, seguiti da una conferenza dibattito con Antimo Della Valle, Pino Pelloni, Luigi Potenziani ed Alberto Spelda, sono: "Il grande

dittatore" di Charlie Chaplin, "Il Viaggio di Hitler in Italia" di Piero Melograni, "Crimini di Guerra" e le "Resistenze europee al nazifascismo" di Melograni-Pelloni e "Shoah" di Claude Lanzmann. Sono interessate le scuole di Ana-

gni, Alatri, Fiuggi, Veroli, con in più il centro sociale Comunale per Anziani di Fiuggi, la Comunità in Dialogo di Trivigliano e la sede provinciale della Fenalc di Latina.

Il 27 gennaio, alle ore 11, nel Salone di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone, la Biblioteca della Shoah promuove l'incontro dal titolo "Ciociaria terra di Giusti".



ALBERTO SPELDA E MASSIMO ACHINI HANNO SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

## Stretta di mano tra Fenalc e CSI



È stato sottoscritto, nella sede nazionale del CSI di via della Conciliazione, il protocollo di collaborazione tra la Fenalc rappresentata da Alberto Spelda e dal Centro Sportivo Italiano rappresentato da Massimo Achini.

Il protocollo prevede, tra le tante voci, che le società affiliate al CSI possono prendere parte a tutte le manifestazioni indette dalla Fenalc, e che le Società affiliate alla

Fenalc a pari condizioni, possono partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dal CSI, nel rispetto delle norme di tesseramento e dei regolamenti stabiliti per ciascuna manifestazione.

Le Società affiliate alla Fenalc potranno ottenere, attraverso il CSI il riconoscimento per le agevolazioni di legge previste per le Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, come prescritto dalle normative vigenti. Il CSI provvederà attraverso

la segreteria della Fenalc all'inserimento delle associazioni, società sportive e circoli affiliati alla FENALC nel Registro delle associazioni, circoli e società sportive istituito dal C.O.N.I.. Le due Federazioni hanno concordato di organizzare congiuntamente manifestazioni a carattere internazionale, nazionale e periferico alle quali possono partecipare atleti tesserati per Società affiliate alla Fenalc e al CSI.

La Fenalc e il CSI hanno concordato

di attivare insieme una serie di iniziative culturali, che vanno dalla diffusione e pubblicazione di testi e riviste, organizzazioni di convegni. La sottoscrizione di questo protocollo tra le due istituzioni, tra le più antiche e prestigiose d'Italia, viene a rappresentare un punto di svolta nel mondo dell'associazionismo e soprattutto nel mondo dello sport dilettantistico.

LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO MONTI

## Caro Presidente....ti scrivo

di Pino Pelloni



Caro Professor Monti,

il richiamo ai criteri di equità, rigore e di crescita che lei ha rivolto alle Camere, e che con garbo bocconiano si è rifiutato di chiamare "misure lacrime e sangue", per affrontare quella che è la crisi economica più drammatica dal nostro dopoguerra, non deve rimanere un semplice richiamo accompagnato dalle drastiche misure della sua manovra "salva Italia", ma deve essere l'occasione, unica e per questo irripetibile, per il risanamento morale del Paese ed il ripristino di una vera giustizia sociale. Il cittadino dovrà convivere con pesanti sacrifici di cui però non riesce a comprendere appieno la portata. E' impaurito. L'informazione economica usa un linguaggio ai più incomprensibile, il domani comincia a fare paura. Ed è per questo che gli Italiani si sono stretti intorno al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e si sono affidati alla sua benefica terapia. Ma il cittadino comune legge gli eventi in superficie, è umorale e le sole cose che riuscirebbe a comprendere e che desidera veder fatte sono quelle più semplici per l'opinione pubblica, ma le più difficili per la Corporazione dei partiti arroccata sui propri privilegi. Ci si aspettava da lei, caro Professore, un segnale chiaro ed inconfondibile per rincuorare la cittadinanza italiana. Ovvero le forbici subito sui privilegi di pochi. Che dico, forbici, accette sarebbero state necessarie! Per disboscare quella giungla di privilegi che creano disuguaglianza sociale e che sono

pure pessimamente ostentati come status-symbol, creando divisioni di classe ed un Paese a due velocità. Le migliaia di "auto blu" in circolazione, con relativi autisti, sono l'emblema delle promesse fatte e mai mantenute, così come le innumerevoli "scorte" con migliaia di agenti sottratti ai loro compiti. Per non parlare dei mastodontici staff, dei portaborse e delle segreterie, che si sono moltiplicati più dei pani e dei pesci quasi a rappresentare fisicamente un'epoca di spreco, di sfacciata opulenza, di ostentazione di un potere arrogante. O ancora dei consigli di amministrazione di società ed enti riconducibili al pubblico, i cui ricchi gettoni di presenza sono spesso divenuti fonte di spartizione fra clientele politiche e oggetto di autentica corruzione, come stanno a testimoniare le diverse inchieste giudiziarie. Nell'intreccio perverso fra clientelismo e dissipazione di denaro pubblico spicca poi il capitolo delle "consulenze", di cui nessuno probabilmente è in grado di calcolare l'enorme esborso e che, soprattutto, sfuggono a ogni controllo di legittimità di assegnazione. Sono piccole cose ma che hanno il privilegio di poter essere realizzate subito. Il cittadino è deluso dalle troppe chiacchiere sulle misure "anticasta", ovvero dalla diminuzione del numero dei parlamentari, degli eletti nei vari Consigli e delle loro retribuzioni, che se è pur vero che tali misure necessitano di percorsi legislativi complessi e dai tempi non immediati, debbono veder raggiunto un qualche risultato. E poi, perché non ha affrontato, con l'arma del coraggio e una volta per tutte, il problema dei dirit-

ti acquisiti, cosa che politicamente e giuridicamente si può fare, per rendere giustizia a milioni di persone che vivono una previdenza divisa anch'essa per caste. Al contrario, per eliminare le più macroscopiche di queste storture, il Governo da lei presieduto, ha gli strumenti per agire con velocità e determinazione. Non si abatterà di colpo il debito pubblico, ma certamente sarebbe il segnale di una ritrovata moralità che l'Italia dei tartassati aspetta, e renderebbe assai più sopportabile per tutti, anche per le parti sociali, il peso dei sacrifici. Una vera rivoluzione, silenziosa e vincente. Soprattutto pacificante. Questa lettera, a prima tutta barriera, le arriva dal mondo dell'associazionismo e del volontariato che plaude da subito alle prime mosse del ministro e professore Andrea Riccardi, e che ricorda, a lei e ai suoi collaboratori, il capitolo 25 del Levitico, laddove parla di riconciliazione e ricomposizione dell'intera società, liberazione dei debiti, ritorno di ognuno nella propria famiglia e nei propri beni, sospensione delle preoccupazioni ordinarie come il vestirsi il nutrirsi e così via. La saluto augurandole buon lavoro, promettendole in dono per Natale una copia del "Manifesto per un'Europa Libera e Unita", più conosciuto come il Manifesto di Ventotene, scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni con il contributo di altri uomini di buona volontà, su carta da sigarette per evitare i controlli della polizia fascista.

## News

**Violenza donne:  
la campagna  
di Amnesty International**

In occasione del 25 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, Amnesty International ha dato un rinnovato impulso alla campagna "Mai più violenza sulle donne", rimuovendo nuove azioni per garantire a tutte le donne il diritto a vivere una vita dignitosa e libera dalla violenza. L'azione di Am-

nesty si è concentrata quest'anno sul legame tra povertà e violenza, per spezzare questo circolo vizioso in cui moltissime donne nel mondo sono costrette a vivere. Le donne e le ragazze che vivono in povertà spesso vedono violati i loro diritti umani. Le loro vite sono segnate dalla violenza sessuale, dallo scarso accesso a un'istruzione adeguata e dalla mancata protezione dai rischi collegati alla gravidanza e al parto. Questa data è stata scelta dall'Onu per ricordare le sorelle Mirabal, attiviste della Repubblica Domi-

nicana assassinate il 25 novembre del 1961 perché si opponevano al regime dittatoriale del loro paese.



AMNESTY  
INTERNATIONAL

Anche quest'anno la Fenalc è stata protagonista e presente con un suo stand al Matching milanese promosso dalla Compagnia delle Opere. Corrispondenza, combaciamento, coppia, armonia. Sono molti i termini con i quali si può tradurre la parola inglese "matching" e tutti si adattano allo spirito della settima edizione della fiera della CDO promossa a Rho per sviluppare l'imprenditorialità attraverso meeting e convegni. Tre intensi giorni di Matching, incontri one-to-one tra imprenditori e reti di imprese. Hanno aderito 2.400 aziende provenienti da 40 Paesi alla ricerca di nuovi partner e fornitori, di progetti di sviluppo e relazioni con i gruppi più importanti presenti alla manifestazione. «La difficile situazione economica e finanziaria che stiamo vivendo – ha dichiarato Bernhard Scholz, presidente di Compagnia



## La Fenalc protagonista al Matching di Milano

La settima edizione si è svolta, dal 21 al 23 novembre, nella tradizionale cornice di FieraMilano a Rho



delle Opere – non deve offuscare le possibilità che il mercato continua ad offrire. Per coglierle, però,

è indispensabile poter contare su un sostegno reciproco volto a far compiere all'azienda i cambia-

menti di cui ha bisogno. Il clima positivo e di fiducia che si è respirato a Matching è stato un aiuto

concreto per i molti imprenditori che sono venuti qui per impostare il lavoro nel prossimo futuro». «Molto importante e strategica – ha aggiunto il presidente – è la crescente disponibilità e interesse delle piccole e medie imprese a investire sui nuovi mercati. Per favorire questi percorsi, insieme con le decine di missioni imprenditoriali già in programma, nel 2012 organizzeremo un secondo Matching all'estero che, dopo quello tenutosi a Mosca a giugno, si svolgerà a Shanghai». Il presidente nazionale della Fenalc, Alberto Spelda, ha sottolineato: «La nostra presenza al Matching è per vedere coniugata la solidarietà e imprenditoria, e molto importante è risultato l'incontro dei delegati Fenalc con Gianpaolo Gualaccini, vicepresidente dell'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo».



### 3.104 PROGETTI IN TUTTA L'UNIONE EUROPEA

## Per la tutela ambientale l'Europa mette in campo il progetto Life

La Commissione Europea ha deciso di rinnovare il programma Life. Il programma Life è lo strumento di finanziamento dell'Unione europea dedicato all'ambiente. Attraverso il cofinanziamento di iniziative si vuole perseguire l'obiettivo di contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale dell'Unione Europea. Life nasce nel 1992 e ad oggi ci sono state tre fasi complete del programma (LIFE I: 1992-1995, LIFE II: 1996-1999 e LIFE III: 2000-2006). Durante questo periodo, Life ha cofinanziato circa 3.104 progetti in tutta l'Unione europea, contribuendo con circa 2,2 miliardi alla protezione dell'ambiente. La fase attuale del programma, Life+, va dal 2007-2013 e ha stanziato un budget di 2.143 miliardi. La base giuridica per Life+ è il regolamento (CE) n. 614/2007. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento Life+, almeno il 78 per cento delle risorse di bilancio Life+ deve essere usato per sovvenzionare i progetti Life+. Le proposte che possono essere ammesse a partecipare al programma devono affrontare alcune tematiche specifiche: Natura e biodiversità, Politica e governance ambientali, Informazione e



comunicazione. La prima area ha come scopo quello di migliorare lo stato di conservazione delle specie e di preservare gli habitat che sono in pericolo, la seconda mira a stimolare delle azioni che possano contribuire a predisporre delle strategie politiche e degli strumenti innovativi per la difesa ambientale e la terza è incentrata alla promozione e divulgazione di informazioni che possano sensibilizzare e promuovere la cultura sulle questioni ambientali. Il Ministero dell'Ambiente attraverso il suo sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) informa che nel maggio 2012 ci saranno i festeggiamenti del 20° anniversario di Life. In occasione di questa ricorrenza la Commissione Europea ha deciso di festeggiare l'avvenimento attraverso l'istituzione di due concorsi speciali dedicati ai progetti passati e presenti:

un concorso fotografico ed un concorso di scrittura chiamato "20 parole". Ognuno dei beneficiari del progetto Life potrà spiegare attraverso i concorsi che cosa ha significato partecipare a questo progetto comunitario. Il termine ultimo per partecipare è fissato per tutti al 15 dicembre 2011. Per ogni competizione si possono presentare non più di 3 scatti o 3 testi per progetto. Il beneficiario coordinatore del progetto deve sottoporre il proprio lavoro all'Unità specificando anche i nominativi di tutti coloro che sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto. I beneficiari inoltre dovranno organizzare un evento e comunicarlo all'Unità Life in modo da includerlo nel calendario degli eventi che si terranno in tutta Europa durante il mese di maggio 2012. L'indirizzo web al quale rivolgersi per ottenere maggiori informazioni e aderire all'iniziativa è [www.life20.eu](http://www.life20.eu). Per contattare invece l'Unità Life della Comunicazione Europea ci si può rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica [env-life-comm@ec.europa.eu](mailto:env-life-comm@ec.europa.eu).

Lisa Manfrè

## Aids, per il Papa la prevenzione è etica: sesso non promiscuo e astinenza

Benedetto XVI è tornato a parlare di prevenzione dell'Aids e, ancora una volta, ha sottolineato che per la Chiesa la soluzione è soprattutto in una sessualità non promiscua, se non nella totale astinenza. Il problema dell'Aids "esige certamente una risposta medica e farmaceutica. E tuttavia questa è insufficiente poiché il problema è più profondo. È anzitutto etico. Il cambio di comportamento che esso esige – ad esempio: l'astinenza sessuale, il rifiuto della promiscuità sessuale, la fedeltà coniugale – pone in ultima analisi la questione dello sviluppo integrale che richiede un approccio e una risposta globale della Chiesa". Lo ha sottolineato Benedetto XVI nell'esortazione apostolica post sinodale Africae Munus. "Per essere efficace, la prevenzione dell'Aids- si afferma ancora nel documento – deve poggiarsi su una educazione sessuale fondata essa stessa su un'antropologia ancorata al diritto naturale e illuminata dalla Parola di Dio e dall'insegnamento della Chiesa". "In nome della vita – che è

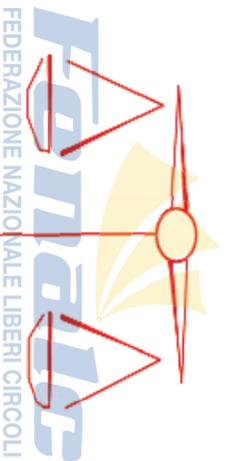
dovere della Chiesa difendere e proteggere – e in unione ai Padri sinodali, rinnovo il mio sostegno e mi rivolgo a tutte le istituzioni e a tutti i movimenti della Chiesa che operano nel settore della sanità e specialmente dell'Aids. Voi realizzate un lavoro meraviglioso ed importante. Chiedo alle agenzie internazionali di riconoscervi e di aiutarvi nel rispetto della vostra specificità e in spirito di collaborazione". Il Papa ha incoraggiato "vivamente ancora una volta gli istituti e i programmi di ricerca terapeutica e farmaceutica attualmente in corso per sradicare le pandemie. Non risparmiate fatiche per raggiungere al più presto dei risultati, per amore al dono prezioso della vita". Infine l'appello per l'accesso ai trattamenti medici: "Possiate trovare soluzioni e rendere accessibili a tutti i trattamenti e le medicine, considerando le situazioni di precarietà! La Chiesa sostiene da molto tempo la causa di un trattamento medico di alta qualità e a minore costo per tutte le persone coinvolte".



# FENALC

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

[www.fenalc.it](http://www.fenalc.it)



I numeri del sociale: trasparenza e legalità

## Ente Nazionale Assistenziale (ENA)

Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

## Associazione di promozione sociale (APS)

Iscritta nel Registro Nazionale delle APS

## Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia - musica - canto - folklore - promozione artistica e artigianale - tradizioni popolari - pittura - scultura - mostre - fotografia, corsi e premi letterari - turismo di soggiorno sociale ed accessibile - promozione sociale volontariato e assistenza - enogastronomia - sport - tornei e giochi sportivi - formazione

## Circoli, associazioni, associazioni sportive dilettantistiche e sedi provinciali in tutta Italia

FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli - [www.fenalc.it](http://www.fenalc.it) - [info@fenalc.it](mailto:info@fenalc.it)  
via del Plebiscito 112 - 00186 Roma tel. 06 6787621 - cell. 346 751 5568

# Vademecum

4

## I numeri del sociale: trasparenza e legalità

Iniziativa - I numeri del sociale: trasparenza e legalità. Ai sensi dell'art.12, comma 3, lett.d, legge 7 dicembre 2000 N°383, Anno finanziario 2010 Supplemento al mensile della Fenalc Tempo Libero n. 269 - Dicembre 2011 - Direttore Responsabile: Pino Pelloni

### LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

## La Fenalc e lo sport

La FENALC ha tra i suoi compiti istituzionali anche quello di agevolare la diffusione e la promozione della pratica sportiva in tutte le sue discipline e in tutte le sue forme. Quindi si adopera alla cura della costituzione di associazioni per ogni disciplina sportiva a livello nazionale ed assiste le strutture territoriali della Fenalc e dei singoli circoli per realizzare un rapporto organico teso ad organizzare, tornei, competizioni di varie discipline sportive, incontri e campionati a livello territoriale e nazionale.

Nel diritto italiano, l'associazione sportiva (regolata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile) è il tipico strumento utilizzato per svolgere attività sportiva dilettantistica. Le ragioni di questa scelta sono essenzialmente di due tipi: maggiore semplicità ed economicità nelle fasi di costituzione e gestione e significativi vantaggi fiscali. Con riferimento a quest'ultimo punto, è da sottolineare come, fino all'emanazione della legge 289/2002, la possibilità di usufruire del regime fiscale agevolato previsto dalla legge 398/1991 fosse riservato alle associazioni. In seguito all'emanazione della legge sopra citata, invece, l'agevolazione è stata estesa anche alle cooperative e alle società di capitali costituite per svolgere attività sportive dilettantistiche senza scopo di lucro. La figura associativa costituisce però ancora oggi il riferimento assolutamente prevalente nel mondo sportivo dilettantistico.

Nei precedenti fascicoli del Vademecum è stato spiegato come e cosa si deve fare per costituire un'associazione sportiva dilettantistica. Repetita juvant, dicevano gli antichi e allora vi ricordiamo che la prima cosa da fare è redigere un Atto Costitutivo, nel quale viene indicato:

- Dove e quando l'associazione viene costituita;
- Chi sono i Soci fondatori;

- Come viene denominata l'associazione;
- Indicazione della sede legale;
- Indicazione degli scopi sociali;
- Chi sono i primi componenti degli organi di controllo dell'associazione;
- Lo Statuto dell'associazione, che deve essere allegato.

Contemporaneamente alla costituzione dell'associazione è necessario aprire per essa un codice fiscale o eventuale Partita Iva compilando ad opera del presidente un apposito modulo, disponibile anche presso l'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate.

Il codice fiscale e/o Partita Iva sono indispensabili per la gestione fiscale dell'associazione, di qualsiasi tipo essa sia: esistono infatti vari regimi fiscali cui aderire ed alcuni sono fortemente semplificati per meglio aderire alle necessità delle piccole associazioni senza fini di lucro, quali ad esempio possono essere le società sportive dilettantistiche che sono il nostro caso tipico.

Lo Statuto si accompagna all'atto costitutivo ed è il documento che regola la vita ed il funzionamento dell'associazione.

Con la domanda di ammissione dei soci all'Associazione Sportiva Dilettantistica dovrà essere allegato il certificato medico di idoneità per l'attività sportiva praticata, rilasciato da un medico della "medicina dello sport".

67mila

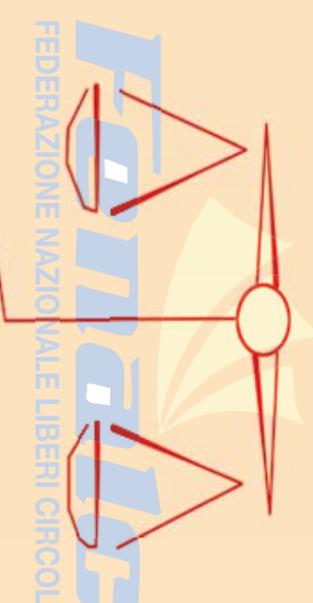
Le associazioni sportive dilettantistiche presenti in Italia

4,35mln

Gli sportivi tesserati per società dilettantistiche sul territorio italiano

635mila

I dirigenti e i tecnici tesserati nell'ambito dello sport dilettantistico



I numeri del sociale: trasparenza e legalità



# ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO, 112  
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568  
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalcervizi.it

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

**ABRUZZO**  
66100 CHIETI  
Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano  
Tel. 0872 710378  
66100 CHIETI  
Viale Unità d'Italia, 232 - Tel. 0871 552967  
67100 L'AQUILA  
Via Carlo, 95-67059 Sulmona (AQ) - Tel. 0864 210133  
67100 L'AQUILA  
Via Probo Mariano, 109 (Sulmona) - Tel. 0861 248786  
65100 PESCARA  
Via Quattro del Mille, 25 - Tel. 0854 217715  
64100 TERAMO  
Via Giannina Milli, 28 - Tel. 0861 248766

60100 ANCONA  
Piazzale Stazioni, 11 - 60031 Castelpiano  
Tel. 335 5218431 Zona Mole - lesi  
Via Fratelli Cervi, 4 - Tel. 0733 1876443  
62100 MACERATA  
Piazza della Vittoria, 18 - Tel. 0733 31531  
61000 PESARO  
Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) - Tel. 0721 862381  
**MOLISE**  
86010 CAMPOBASSO  
Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia - Tel. 329 8611614  
86170 BENEVENTO  
Località Posse - 86091 Bagnoli del Trigno - Tel. 329 8611615

**BASILICATA**  
85100 MATERA  
Via Marconi, 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio  
Tel. 0972 46759  
**CALABRIA**  
87100 COSENZA  
Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro (CS) - Tel. 0982 998657  
88100 CATANZARO  
Via Giardinello, 63 - C/o Ricreativo - 88050 Sella Marina (Cz)  
Tel. 338 5249756  
88100 CATANZARO  
Via Eugenio De Riso, 65 - Tel. 0961 722357  
89100 R. CALABRIA  
Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11  
89029 Taurianova (Rc) - Tel. 348 7023353  
89100 R. CALABRIA  
Via San Giuseppe, 37 - Tel. 333 5934383

**EMILIA ROMAGNA**  
40100 BOLOGNA  
Via Gradengo, 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544 591715  
47023 CERRARA  
Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392 5717485  
47100 FORLÌ - CESENA  
Via Gradengo, 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544 591715  
47100 FORLÌ - CESENA  
Via Gradengo, 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544 591715  
43100 PARMA  
Via Umberto I, 41 - Tel. 353 3532772  
29100 PAVENZA  
Via C. Circolo P. S. Barnaba, 6 - 48010 Polesine Parmense  
Tel. 347 2654527  
48123 PAVENZA  
Via Gradengo, 6 - Tel. 0544 591715  
42123 REGGIO EMILIA  
Via Cecati, 13/b - Tel. 347 2654527  
47900 RIMINI  
Via Francesco Laurana, 18 - 47921 Rimini - Tel. 335 5314963  
47900 RIMINI  
Via Francesco Laurana, 18 - 47921 Rimini - Tel. 335 5314963

**FRILUNI VENETA GIULIA**  
35190 UDINE  
Via Giuseppe Mazzini, 32 - Tel. 040 638212  
Tel. 0432 304227  
**LAZIO**  
03100 FROSINONE  
Via Cupido, 3 - Tel. 0773 631077 - 0775 200354  
04013 LATINA  
Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm)  
Tel. 338 5881522  
00186 ROMA  
Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263  
01100 VITERBO  
Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT)  
Tel. 333 2675283

**LOMBARDIA**  
20100 BERGAMO  
Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) - Tel. 333 8156028  
25100 BRESCIA  
Via Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
22100 COMO  
Via Adamiello, 13 - Tel. 031 341703  
22053 LECCO  
Via Gradisca, 4 - Tel. 034 1251166  
26900 LODI  
Via Bergognone, 8 - Tel. 332 8156028  
46100 MANTOVA  
Via Verdi, 46 - 46043 - Castiglione delle Stiviere  
Tel. 340 2281862  
20145 MILANO  
Via degli Ori, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346 7342181  
20052 MONZA  
Via G. Mazzini, 31 - 20036 Melegnano (MI) - Tel. 335 1422430  
21100 PAVIA  
Piazza Castello, 11 - 27025 Meola (PV) - Tel. 011 5172146  
21100 PAVIA  
Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA)  
Tel. 033 1858340  
21100 VARESE  
Via Santa Liberata, 11/a - 21053 Castellanza (VA)  
Tel. 346 7342181

**MARCHE**  
60100 ANCONA  
Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN)  
Tel. 338 8672250  
**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**PIEMONTE**  
15100 ALESSANDRIA  
Via Parri 9 - Tel. 0835 334691  
14100 ASTI  
Via Marconi, 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio  
Tel. 0972 46759  
10122 TORINO  
28900 VERBANIA  
**PUGLIA**  
70121 BARI  
72100 BRINDISI  
71100 FOGGIA  
73100 LECCE  
73100 LECCE  
74100 TARANTO

**ROMA**  
00186 ROMA  
Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263  
01100 VITERBO  
Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT)  
Tel. 333 2675283  
**ROMA**  
00186 ROMA  
Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263  
01100 VITERBO  
Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT)  
Tel. 333 2675283  
**ROMA**  
00186 ROMA  
Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263  
01100 VITERBO  
Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT)  
Tel. 333 2675283

**SARDEGNA**  
09095 ORISTANO  
08100 NUORO  
07100 SASSARI  
**SCIUCIA**  
92100 AGRIGENTO  
92100 AGRIGENTO  
95100 CATANIA  
95100 CATANIA  
95100 CATANIA  
94100 ENNA  
94100 ENNA  
94100 ENNA  
94100 MESSINA  
94100 MESSINA  
90145 PALERMO  
97100 RAGUSA  
97100 SIRACUSA  
91100 TRAPANI

**TOSCANA**  
50121 FIRENZE  
50100 GROSSETO  
57100 LIVORNO  
55100 LUCCA  
54100 M. CARRARA  
56100 PISA  
51100 PISTOIA  
50100 PRATO  
**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
39100 BOLZANO  
39100 BOZENO  
38121 TRENTO  
**UMBRIA**  
06100 PERUGIA  
05100 TERNI

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862

**VALLE D'AOSTA**  
11100 AOSTA  
Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO)  
Tel. 347 2537805  
**VALLE D'AOSTA**  
35100 AOSTA  
Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
30100 VERONA  
Piazza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR)  
37100 VERONA  
Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
36100 VICENZA  
Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RC)  
Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
45100 ROVIGO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862  
31100 TREVISO  
Viale Brigate Marce, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862



**GLI OBBLIGHI CONTABILI DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE OPTANO PER LA LEGGE 389/91**  
Fatturazione delle prestazioni di diritti di ripresa televisiva e di trasmissione radiofonica e per le prestazioni pubblicitarie  
Conservazione e numerazione progressiva della fatture emesse e di quelle relativi agli acquisti  
Annotazione, anche con un'unica registrazione mensile, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, dell'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguito nell'esercizio delle attività commerciali: L'annotazione deve essere fatta effettuando il modello approvato con il decreto del Ministero della Finanze dell'11 febbraio 1997. Questo modello sostituisce, quindi, il libro

# vademecum

alle Discipline Sportive Associate, agli Enti di Promozione; hanno indicazione nella denominazione della finalità sportiva e del carattere dilettantistico; hanno adeguato il contenuto dello statuto e dell'atto costitutivo con l'inserzione della clausole e dei principi indicati nei commi 17 e 18 dell'art.90 della Legge 289/2002 e successive modificazioni;

hanno proventi relativi all'attività commerciale conseguiti nel periodo d'imposta precedente per un importo non superiore a 250.000 euro; hanno esercitato opzione mediante la modalità di cui al D.P.R. n. 442/97, all'Agenzia delle Entrate.  
**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342 del 21.11.2000.)**

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO**  
Ai fini dell'IRRES la determinazione del reddito imponibile avviene attraverso l'applicazione del coefficiente di redditività del 3% sui proventi derivanti dalle attività commerciali, aggiungendo le eventuali plusvalenze patrimoniali.  
**(Legge 398/1991, art. 2 c.5 come modificato dall'art. 25 c.1 del 13.5.1999 n.133, come modificato dall'Art. 37 comma 2 lettera a della legge 342**

# LE LEGGI VOCE PER VOCE

## BASE IMPONIBILE AI FINI DELL'IRAP

(Imposta regionale sulle attività produttive)

- Sono deducibili i costi sostenuti per compensi, indennità, rimborsi e premi agli sportivi dilettanti perché non concorrono più alla formazione della base imponibile ai fini dell'IRAP.

**(Legge 27.12.2002 n. 289 – art. 5; art.90 comma 10. Lo estende anche per chi fruisce del regime forfetario di cui alla legge n.398 del 16.12.1991)**

- Sono deducibili i costi sostenuti (fino a 7500 euro) per collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo gestionale di natura non professionale perché non concorrono più alla formazione della base imponibile ai fini dell'IRAP  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 3)**

## IMPOSTA DI REGISTRO

Sono assoggettati all'imposta di registro in misura fissa gli atti costitutivi e di trasformazione delle Società ed Associazioni Sportive sempreché siano connesse allo svolgimento dell'attività sportiva. Sono esclusi costituzione o trasformazione con conferimento di beni immobili  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 5)**

## IMPOSTA DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

Concede l'esenzione dal versamento dell'imposta  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 7)**

## SPONSORIZZAZIONI

Gli sponsor possono dedurre, fino a 200.000 euro annui, dal loro reddito imponibile, come spese di pubblicità, le somme di denaro che vengono erogate alle Società ed Associazioni Sportive, come corrispettivo dell'attività svolta dalle Società ed Associazioni sportive per promuovere l'immagine od i prodotti dello sponsor.  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 7)**

## EROGAZIONI LIBERALI DA PERSONE FISICHE

Le persone fisiche ( i privati cittadini non titolari d'impresa) possono dedurre, fino a 1500 euro annui massimo, le erogazioni in denaro, effettuate tramite banca od ufficio postale, a favore di Società ed Associazioni Sportive.  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 9)**

## PREVALENZA DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SU QUELLA ISTITUZIONALE

Le Società ed Associazioni Sportive non perdono la qualifica di ente non commerciale anche se, nel periodo d'imposta, prevale l'attività commerciale su quella istituzionale.  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 11)**

## ESONERO DALL'OBBLIGO DELLA RITENUTA DEL 4% PER CONI FEDERAZIONI ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Il CONI, le FSN e gli Enti di Promozione Sportiva

riconosciuti dal CONI non sono obbligati ad operare, sui contributi erogati a Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, la ritenuta del 4% a titolo di acconto, stabilita dal D.P.R. . 600/73  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 4.)**

## SOCIETA' ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE CON PERSONALITA GIURIDICA FONDO DI GARANZIA PRESSO L'ISTITUTO DEL CREDITO SPORTIVO

Viene istituito, a favore delle Società ed Associazioni Sportive con personalità giuridica (1. Società a norma DPR 10.2.200 n. 361; 2. società di capitali o cooperative senza fini di lucro) un fondo di garanzia per i mutui contratti per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, il miglioramento di impianti sportivi, compresa l'acquisizione delle relative Aree.  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 12, 13, 14, 15, 16)**

## IMPIANTI SPORTIVI TERRITORIALI E SCOLASTICI

Gli Enti Territoriali (Comuni, Municipi, Province, ecc.) devono dare di preferenza in gestione a Società ed Associazioni Sportive i loro impianti sportivi, attraverso convenzioni da disciplinare con leggi regionali. Anche le esigenze scolastiche, devono porre a disposizione gli impianti.  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 commi 24-25-26)**

## DIPENDENTI PUBBLICI CHE OPERANO NELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Semplificazione degli adempimenti: il dipendente pubblico che presta la propria attività un'Associazione o Società Sportiva Dilettantistica deve darne semplice comunicazione all'Amministrazione di appartenenza. Allo stesso possono essere riconosciuti però soltanto le indennità ed i rimborsi di cui all'art.81, comma 1 del D.P.R. 22.12.1986, n.917.  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.90 comma 23) info@assofisco.it**

## OBBLIGO DI ASSICURAZIONE

A decorrere dal 1 luglio 2003 sono soggetti all'obbligo assicurativo gli sportivi dilettanti tesserati in qualità di atleti, dirigenti, e tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva. L'obbligo di assicurazione comprende i casi di infortunio avvenuti in occasione ed a causa dello svolgimento delle attività sportive, dai quali sia derivata la morte o una invalidità permanente.  
**(Legge 27.12.2002 n. 289 art.51)**

## IL REGIME FORFETTARIO PREVISTO DALLA LEGGE 389/91 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

SI APPLICA ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE SENZA FINI DI LUCRO CHE:  
– svolgono attività sportive dilettantistiche;  
– sono affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali,

# Lo sport dilettantistico e il fisco

Nel mondo dello sport, quello dilettantistico costituisce senza dubbio la componente più numerosa e significativa. Quindi se dal punto di vista quantitativo gli enti sportivi non professionisti, stiamo parlando di associazioni e società sportive dilettantistiche, hanno un loro peso specifico e se anche il valore economico delle questioni che li riguardano non ha una grande valenza, necessitano ugualmente di istruzioni per affrontare i tanti problemi fiscali che pur sempre rivestono una loro complessità giuridica.

Infatti la disciplina fiscale di queste associazioni sportive dilettantistiche, anche se in parte rinvia a quella degli enti non commerciali in generale, è una disciplina speciale prevista proprio per loro. Con la Legge n. 398/1991 sono state introdotte una serie di semplificazioni ed agevolazioni di natura contabile e fiscale per il vasto panorama sportivo amatoriale. Infatti, le associazioni sportive dilettantistiche usufruiscono di un speciale regime di determinazione delle imposte ai fini IRES ed ai fini IVA e di un regime contabile semplificato. Destinatari di tali agevolazioni sono: le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e dalle Federazioni sportive nazionali; le associazioni sportive dilettantistiche non riconosciute dal CONI e dalle Federazioni sportive nazionali, ma riconosciute da enti di promozione sportiva; le associazioni senza scopo di lucro; le pro-loco.

Tali agevolazioni sono state estese, sulla base della legge 289/2002, così come modificata dal D.L. n. 72 del 22 marzo 2004 convertito in Legge n. 128 del 21 maggio 2004, anche alle società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali ed alle cooperative senza fine di lucro.

I benefici previsti dalla norma sono stati successivamente estesi, L. 350/2003, anche ad associazioni

bandistiche; filodrammatiche; cori amatoriali; associazioni di musica e danza popolari legalmente riconosciuti e senza fine di lucro. Due sono i requisiti oggettivi per potersi avvalere delle agevolazioni previste dalla norma:

- l'esercizio dell'opzione
- il rispetto di un limite dimensionale non superiore ai 250.000 euro.

Per godere dei benefici fiscali previsti dalla legge, l'associazione sportiva dilettantistica (A.S.D.) deve rispettare i seguenti requisiti:

- divieto di distribuire utili o capitale durante la vita dell'Associazione;
- inserimento dell'indicazione "sportiva dilettantistica" nella denominazione sociale;
- obbligo di devolvere il patrimonio residuo, in caso di scioglimento dell'Associazione, a enti con finalità sportive, sentito l'apposito organismo di controllo;
- disciplina uniforme del rapporto associativo;
- divieto di soci temporanei;
- obbligo di redigere ed approvare un rendiconto economico e finanziario;
- libera eleggibilità degli organi amministrativi e principio del voto singolo;
- divieto per gli amministratori di ricoprire cariche del medesimo genere in altre società o associazioni sportive dilettantistiche;
- criteri di ammissione ed esclusione degli associati e idonee forme di pubblicità delle convocazioni, delle delibere e dei bilanci;
- intrasmisibilità della quota e sua non rivalutabilità.

Occorre inoltre che l'associazione si iscriva nell'apposito registro tenuto dal CONI.



# QUEL CHE C'E' DA SAPERE SULLE AGEVOLAZIONI FISCALI A FAVORE DELLO SPORT DILETTANTISTICO

Nel mondo dell'associazionismo sportivo dirigenti ed associati affrontano con abnegazione e spirito di sacrificio tutte le problematiche inerenti la gestione operativa dei campionati e delle gare, degli atleti, dei tecnici, il coordinamento dei gruppi ed i rapporti con le Federazioni Sportive e/o Enti di Promozione, l'organizzazione di eventi, il reperimento degli sponsor, la gestione amministrativa, contabile e fiscale della associazione sportiva dilettantistica. A dirla in breve una serie di incombenze volte a favorire la pratica dello sport soprattutto tra i giovani assolvendo ad una importante ed insostituibile funzione sociale. Il legislatore negli ultimi anni ha prestato particolare attenzione all'attività sportiva dilettantistica e numerosi sono stati i provvedimenti fiscali finalizzati a sostenere le società e le associazioni sportive dilettantistiche. L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una guida sulle disposizioni tributarie che le ASD devono seguire.

## L'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO

L'attività sportiva dilettantistica in forma associata può essere esercitata sia sotto la forma giuridica di "associazione sportiva dilettantistica" (con o senza personalità giuridica) sia sotto la forma di "società sportiva dilettantistica". Quest'ultima può essere costituita nella forma di società di capitale o di società cooperativa senza scopo di lucro. La costituzione di associazioni o società sportive dilettantistiche comporta la redazione dell'atto costitutivo e dello statuto. Riguardo alla forma, la costituzione dell'associazione sportiva dilettantistica può avvenire per atto pubblico, scrittura privata con firme autentiche o scrittura privata registrata. Per la costituzione delle società sportive di capitale e delle società cooperative senza scopo di lucro è previsto invece l'obbligo dell'atto pubblico.

## L'ISCRIZIONE AL CONI

Per ottenere il riconoscimento dello status di "associazione o società sportiva" e, soprattutto, per poter usufruire delle agevolazioni fiscali, è necessaria l'iscrizione nell'apposito Registro nazionale tenuto dal CONI. Il CONI rappresenta l'organismo cui sono state affidate l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale, la promozione e la massima diffusione della pratica sportiva.

Il Registro è suddiviso in tre sezioni:

- associazioni sportive dilettantistiche senza personalità giuridica (che rappresentano la maggior parte delle associazioni oggi in attività);
- associazioni sportive dilettantistiche con personalità giuridica;
- società sportive dilettantistiche costituite nella forma di società di capitali e di società cooperative.

Ogni anno il CONI è tenuto a trasmettere all'Agenzia delle Entrate un elenco delle associazioni e delle società iscritte.

## I PRIMI ADEMPIMENTI FISCALI

Il primo adempimento fiscale coincide con la registrazione dell'atto costitutivo e dello statuto all'Ufficio locale competente dell'Agenzia delle Entrate con pagamento dell'imposta di registro in misura fissa (168 euro).

Entro 30 giorni dalla data di costituzione va poi comunicato l'inizio attività e presentata la richiesta di attribuzione del numero di Partita IVA (o del codice fiscale se la società intende svolgere solo attività non commerciali). Per effettuare tali adempimenti si utilizza il Modello AA7/8 (messo a disposizione gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate sul proprio sito internet, [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)) al quale va allegata una copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione.

## IL REGIME FISCALE AGEVOLATO

Il regime fiscale "normale" delle associazioni sportive dilettantistiche è quello degli enti non commerciali.

E' possibile però usufruire di un regime fiscale agevolato (disciplinato dalla legge 16 dicembre 1991 n. 398, successivamente integrata e modificata) sia per quanto riguarda la determinazione dell'iva che per le imposte dirette. Le agevolazioni previste a favore delle associazioni sportive dilettantistiche riguardano sia la semplificazione degli adempimenti contabili che la determinazione del reddito e gli obblighi ai fini Iva. In particolare, le agevolazioni prevedono:

- la determinazione forfetaria del reddito imponibile (sulla base di un coefficiente di redditività);
- un sistema forfetario di determinazione dell'iva;
- l'esonero dall'obbligo di tenuta delle scritture

contabili (libro giornale, libro degli inventari, registri Iva, scritture ausiliarie e di magazzino, registro beni ammortizzabili);

- l'esonero dalla redazione dell'inventario e del bilancio;
- l'esonero dagli obblighi di fatturazione e registrazione (tranne che per sponsorizzazioni, cessione di diritti radio - Tv e pubblicità).

## I libri da tenere

Ai fini Iva le associazioni sportive dilettantistiche devono istituire solo il registro previsto dal Decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1997 in cui vanno annotati, entro il 15° giorno di ogni mese, tutte le entrate conseguite nel mese precedente (art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 544 del 1999). I libri sociali da tenere sono due: il libro soci e il libro verbali assemblee. Nel primo occorre annotare i dati dei soci (fondatori, ordinari e quelli che compongono il Consiglio direttivo); nel secondo devono risultare tutti i verbali delle assemblee. Le associazioni sportive dilettantistiche sono esonerate da:

## LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE SONO ESONERATE DA:

- tenuta delle scritture contabili;
  - presentazione della dichiarazione IVA;
  - emissione scontrini e/o ricevute fiscali;
- E HANNO L'OBBLIGO DI:**
- conservare e numerare le fatture emesse e di acquisti;
  - annotare i corrispettivi e gli altri proventi conseguiti nell'esercizio d'attività commerciali;
  - versare trimestralmente l'iva; a tenere il libro soci e il libro verbali assemblee;

- presentare la dichiarazione dei redditi (Modello UNICO Enti non commerciali) e il Modello 770, nei casi in cui è previsto.

## LE CONDIZIONI PER ACCEDERE

Il regime agevolato può essere adottato dalle associazioni sportive dilettantistiche e dalle relative sezioni, in possesso di determinati requisiti soggettivi (assenza del fine di lucro, svolgimento di attività sportiva dilettantistica (riconosciuta tale dal Coni) compresa l'eventuale attività didattica, affiliazione a Federazioni sportive nazionali o Enti di promozione sportiva) e a condizione che si verifichi un preciso presupposto oggettivo. E' necessario, infatti, che nel periodo d'imposta precedente siano stati conseguiti dall'esercizio di attività commerciali proventi per un importo non superiore a 250.000 euro.

In particolare, ai fini dell'opzione per l'applicazione del regime agevolato, valgono i seguenti criteri:

- i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre) devono aver conseguito nell'anno solare precedente proventi non superiori a 250.000 euro;
- i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare (ad es. 1° luglio - 30 giugno) devono aver conseguito proventi non superiori a 250.000 euro nel periodo d'imposta precedente;
- le associazioni di nuova costituzione, devono riportare il limite massimo dei proventi, al periodo intercorrente fra la data di costituzione e il termine dell'esercizio, computandolo a giorni.

Le società e le associazioni di nuova costituzione possono scegliere tale regime se prevedono che nello stesso anno di costituzione conseguiranno proventi di natura commerciale per un ammontare non superiore al citato limite.

In questo limite occorre tener conto dei ricavi, delle sopravvenienze attive e dei contributi erogati da pubbliche amministrazioni per l'esercizio dell'attività commerciale. Non si considerano, invece, le indennità percepite per la preparazione e l'addestramento nel caso del trasferimento di un atleta da una società sportiva dilettantistica ad una società professionistica.

## I REQUISITI SOGGETTIVI PER FRUIRE DEL REGIME AGEVOLATO

Dal periodo d'imposta 2003 anche le società sportive dilettantistiche costituite in forma di società di capitali senza scopo di lucro possono determinare il reddito in maniera forfetaria secondo il regime della legge 16 dicembre 1991 n. 398. Ovviamente è necessario rispettare il limite massimo dei proventi (250.000 euro) realizzati nell'esercizio di attività commerciali.

## LE FONTI NORMATIVE

- **Articolo 90 della legge 289 del 27 dicembre 2002**
- **Articoli 69, 85, 88 e 148 del Dpr 917 del 22 dicembre 1986**
- **Legge 398 del 16 dicembre 1991**
- **Decreto ministeriale 18 maggio 1995**
- **Articoli 6 e 74 del Dpr 633 del 26 ottobre 1972**
- **Decreto ministeriale 11 febbraio 1997**
- **Articolo 7 del Dl 136 del 28 maggio 2004**

## CIRCOLARI E RISOLUZIONI

- **Circolare ministeriale 1 dell'11 febbraio 1992**
- **Circolare agenzia delle Entrate 21/E del 22 aprile 2003**
- **Risoluzione agenzia delle Entrate 63/E del 16 maggio 2006**
- **Risoluzione agenzia delle Entrate 38/E del 17 maggio 2010**
- **Circolare Siae 712 del 19 dicembre 1995**



LORENZO QUATTRINI PRESIDENTE DELLA F.I.C.

## Il ciclismo è nel futuro della Fenalc

**N**ella sede Fenalc di via Cupido a Latina scalo, si è tenuta la riunione informativa con ciclisti e presidenti di società, riguardo la stagione ciclistica amatoriale della Fenalc. Alla presenza dei più grandi sodalizi ciclistici di zona, al responsabile scorte tecniche Andrea Vesella, ai responsabili delle assicurazioni, ha aperto la riunione Lorenzo Quattrini, fresco di nomina come presidente della neonata F.I.C. Federazione italiana ciclismo Fenalc. Dopo i convenevoli di rito ha preso la parola il presidente nazionale della Fenalc Alberto Spelda che ha esposto con una lunga ed attenta disamina sulle agevolazioni del tesseramento e della affiliazione, ribadendo il concetto della trasparenza e serietà, del lavoro che andranno a svolgere i responsabili del settore. Dopo l'esposizione delle innumerevoli iniziative che la F.I.C.



metterà in campo nella stagione a venire, Alberto Spelda ha risposto alle domande con chiarezza, evidenziando il grande entusiasmo della Fenalc per il lancio in tutta Italia del settore ciclismo. Tutto questo grazie anche alla collaborazione del Movimento ciclistico Latina, ideato e guidato da Alberto Borgognoni e Ivo Gasparetto, che in 25 anni di attività, hanno sempre migliorato l'attività organizzativa, per sicurezza e tecnologicamente. A chiusura dell'incontro Alberto Borgognoni ha esposto il nuovo programma della F.I.C. Fenalc che vedrà l'organizzazione di gare con tre partenze a seguire, con la prima partenza aperta a tutti, Enti sportivi e F.C.I. Una gara al mese sarà riservata solo ai tesserati Fenalc, una sorta di campionato interprovinciale a punteggio, con classifica finale. I rispettivi vincitori delle categorie, saranno iscritti d'ufficio (da parte della F.I.C.Fenalc) al campionato nazionale, sollevati da ogni incombenza economica.

LE INIZIATIVE DELLA DIVISIONE SUBACQUEA FENALC

## Il TeamDiver . . . un fiume in piena !



**N**on c'è paragone migliore per definire le continue iniziative dell'A.R.S.S. TeamDiver della Divisione Subacquea Fenalc. Moltissime le occasioni offerte ai propri Soci nate anche dalla preziosissima collaborazione con il Kebira Club di Sabaudia. Una passione continua per divulgare sempre più l'amore per il mare e le coste che lo circondano, non perdendo mai di vista professionalità e sicurezza. Tra gli ottimi lavori svolti ci sono i corsi subacquei tenuti presso il Kebira club, che hanno visto impegnati e brevettati diversi amici dell'Esercito, appartenenti alla scuola militare "S.Barbara" di Sabudia, il Rescue day by TeamDiver, incontro annuale finalizzato alla conoscenza e alla consapevolezza del soccorso, sia in mare che a terra che ha visto la partecipazione di subacquei e non.

A luglio, tutti a Malta alla scoperta di un'isola piena di storia e fondali ricchi di relitti interessanti sotto il profilo storico e utili siti di ripopolamento per diverse specie ittiche. Settembre, splendido week end ad Ischia tra relax termale e belle immersioni. Dall'8 al 16 ottobre, all'isola di Ventotene si è svolto un Corso Istruttori subacquei PSS, condotto magistralmente dal Course Director PSS Stefano Ruia e coadiuvato dall'I.T. Staff Instructor Emanuele Iacobini responsabile dei corsi di formazione dell'A.R.S.S. TeamDiver. Novembre, sarà la volta della II° spedizione in Sudan, terra affascinante e



cui abitanti sono un mix di riservatezza e cordialità, circondati da un mare dai colori sgargianti e animali selvaggi non ancora abituati alla presenza dell'uomo e quindi una terra da riscoprire ancora una volta ! A fine novembre, saremo di nuovo a Ventotene per un Corso Tecnico subacqueo che ci abiliterà ad immersioni fino a - 80 mt. con l'uso di miscele ternarie "Trimix". Cos'altro aggiungere. . . un grazie di cuore a chi ci sostiene e a chi crede nella filosofia del TeamDiver: "Friends in Evolution" e dare appuntamento a dicembre 2011 per la consueta cena di fine anno !! Per info inerenti il programma 2012, visitare il sito [www.teamdiver.it](http://www.teamdiver.it) o contattare Emanuele al 349.2311130.

Emanuele Iacobini



# Attività Fenalc

## Riunione 2011 dei Circoli del Comitato Provinciale di Ancona

**G**rande successo per la conviviale del Comitato Provinciale di Ancona della Fenalc organizzata il 19 novembre scorso presso il ristorante "La Stella" a Fabriano. Oltre cento i presenti tra i quali la totalità dei Presidenti e segretari dei Circoli e numerose autorità cittadine e del comprensorio invitati dal Presidente Provinciale e dirigente nazionale Ivano Salari Peccica. Un'occasione che si rinnova ogni anno da oltre un ventennio. Presenti, tra gli altri, il Vice Sindaco del Comune di Fabriano Sandro Romani, l'Assessore ai Servizi Sociali sempre del Comune di Fabriano, Renato Paoletti, il Capitano dei Vigili Urbani di Fabriano Luigi Riccioni, il Comandante dei Vigili Urbani del Comune di Genga Franco Agostinelli, Maria Pia Pastorelli funzionaria dell'Ufficio del Commercio del Comune fabrianese. Al tavolo d'onore anche il Sindaco del comune di Genga Giuseppe Medardoni. Il Presidente Salari nel suo discorso introduttivo ha salutato tutti i presenti e quanti hanno partecipato ad adesione alla riunione: il presidente Nazionale Albergo Spelda, il Segretario generale della Federazione, Franco Ritorto e tutto il Comitato di Presidenza, il comandante dei Vigili Urbani di Fabriano Cataldo Strippoli e la dirigente del comune di Fabriano Renata Buschi. Ef ha rivolto un sentito ringraziamento ai più solerti collaboratori marchigiani: Angelo Tini, Lanfranco Spadini, il commercialista Angelo Linci, l'avvocato Enrico Carmenati, Francesco Caprari e Giovanni Ciabuschi, l'amico e collega Rossano Stronati.



Il Presidente, poi, ha elencato le attività che i circoli organizzano ogni anno, tra le quali ha menzionato numerose sagre e feste paesane: a luglio la festa della trebbiatura di Moscano, a Melano la sagra del gambero, ad Argignano la festa della felicità, a Marischio la sagra delle spuntature; tra il mese di luglio e agosto a Cacciano la sagra della cultura; ad agosto a San Donato la festa del patrono, a Santa Maria la sagra del cocomero e festa della birra; a settembre a Castelletta la festa della madonna; a novembre il

Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese la mostra dei funghi. Per non dire degli innumerevoli eventi come le gare di bocce, di biliardo, di freccette, i tornei di calcetto, le gite sociali, come segno tangibile dell'attività dei Circoli Fenalc. Un elogio particolare è andato al circolo Fenalc di Cacciano che ha organizzato la quinta mostra di Arte Pittorica con artisti provenienti da diversi paesi come il Belgio, il Giappone, gli USA, gli UK, la Bulgaria, la Svezia, il Pakistan e naturalmente l'Italia; e al circolo Fenalc Argignano che

ha organizzato la terza edizione del premio "Castello di Argignano - Riconoscimento al Merito", con la premiazione per la categoria Senior Maria Vittoria Polloni e per la categoria Junior Licinia Tozzi". E' seguito da parte di Salari il ringraziamento a tutte le Amministrazioni comunali che si sono adoperate fattivamente per aiutare coloro che operano nel settore. E l'ammonimento a rispettare la regolarizzazione delle posizioni con l'Agenzia delle Entrate pagando una certa percentuale della ammenda iniziale entro la fine del mese di novembre del corrente anno; ad osservare l'entrata in vigore della legge che obbliga tutti gli esercizi pubblici e privati che somministrano superalcolici dopo le ore 24 a dotarsi di una apparecchiatura atta a misurare il tasso alcoolemico; l'obbligo del rispetto della legge 185 del 29/11/2008 art. 30 (modello EAS) che prevede la comunicazione per via telematica all'Agenzia delle Entrate di alcuni dati relativi ai circoli e le altre normative che riguardano l'attività degli stessi. Salari ha poi invitato tutti i responsabili dei circoli a visitare il sito "www.fenalc.it" per prendere visione di tutta la modulistica preparata dalla Federazione per l'apertura e il rinnovo delle affiliazioni, nonché la guida pratica per la gestione di un circolo privato e ha posto l'accento sulla rivista "Tempo libero" dove, a partire dal mese di settembre, è allegato il "vademecum", una guida pratica per la corretta costituzione e gestione delle associazioni di promozione sociale.

## Cinquanta candeline per il circolo "Città di Piacenza"



Il circolo "Città di Piacenza" ha festeggiato il proprio 50esimo compleanno con un pranzo sociale al Ristorante "La Siesta" di Montale. Assieme agli associati erano presenti il vicepresidente nazionale Fenalc

Salvatore Procida, il presidente Fenalc di Milano, Francesco Procida, l'assessore provinciale Andrea Paparo e l'assessore comunale Giovanna Palladini.

### LA FENALC PLAUDE ALL'INIZIATIVA Al via l'Università delle Tre Età

A Fuggi, presso la sede del Centro Sociale Anziani, sono partiti i primi quattro corsi dell'Anno accademico 2011-2012 dell'Università delle Tre Età. La Fenalc plaude all'iniziativa, voluta dal presidente del Centro Anziani Enzo Fiorini, che vede impegnati giovani ed anziani in una serie di corsi di approfondimento su varie materie. L'iniziativa si propone come realtà aperta a chiunque voglia coltivare i propri interessi, arricchire la propria

cultura, senza distinzione di età. Un'esperienza già avviata in altri centri laziali ed ora presentata nella città termale come istituzione associata alla Unitre (Università delle Tre Età) di Zagarolo, Palestrina, Cave, Genazzano ed Anagni, nata nel 2004 come associazione di promozione sociale. Un impegno particolarmente apprezzato dal sindaco Fabrizio Martini e dall'assessore alla cultura Alessandro Terinoni, che hanno confermato il loro sostegno nei confronti delle iniziative del centro sociale e della nascente Università. Numerose le adesioni per questa iniziativa valida sia per il profilo didattico sia per un rinnovato valore della vita associativa.

### Alla Sala del Refettorio a Roma

## WELFARE: FORUM TERZO SETTORE

**G**iovedì 15 dicembre scorso si è tenuto, presso la Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto a Roma la presentazione del rapporto: "Il Welfare di domani? Le possibili conseguenze della delega sull'assistenza sociale. Un'analisi a partire dai dati". Dopo l'introduzione di Andrea Olivero, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, il professor Cristiano Gori, docente di Politica Sociale all'Università Cattolica di Milano, ha presentato il Rapporto. Questa la denuncia del Forum nel rapporto: "Il Fondo nazionale per le politiche sociali è sceso dai 697,6 milioni di euro del 2008 ai 218 milioni nel 2011". Inoltre, "paragonata anche al sistema europeo, l'Italia spende nettamente meno nei settori della non-autosufficienza, anziani e adulti disabili, della famiglia e maternità e della povertà". In particolare, a fronte di una spesa superiore del 38% che l'Italia affronta in tema di pensioni e di una

spesa superiore al 2% della media Ue sul fronte del Welfare, il Belpaese spende meno sul fronte della sanità (media europea superiore del 10% della spesa italiana), della non autosufficienza (media europea a +31%), famiglia e maternità (media europea a +61%) e povertà (media europea superiore del 75% alla spesa italiana). E' necessaria, dunque, ha evidenziato il Forum "una visione di prospettiva che veda il protagonismo della società civile, fondato sul principio di sussidiarietà in un'ottica di più Società diverso Stato, che allarghi risorse ed opportunità per le persone e le famiglie, a partire da quelle in condizione di maggiore fragilità. Questo Rapporto rappresenta un contributo concreto e responsabile per ragionare sulla riforma del welfare partendo da dati reali. E' necessario quindi un riordino della spesa e che al più presto vengano reintegrati i fondi che finora sono stati tagliati".





# ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO, 112

TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568

E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it - www.fenalcservizi.it

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

<b>ABRUZZO</b> 66100 CHIETI  66100 CHIETI 67100 L'AQUILA 67100 L'AQUILA 65100 PESCARA 64100 TERAMO	Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378 Viale Unità d'Italia, 232 - Tel. 0871 552967 Via Carso, 95-67039 Sulmona (AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766 Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715 Via Giannina Milli, 28 - Tel 0861 248766	FAUSTO D'ETTORRE  CARMELO ORCIANI MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO MICHELE SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	62100 MACERATA 62100 MACERATA 61100 PESARO  <b>MOLISE</b> 86010 CAMPOBASSO 86170 ISERNIA	Via Fratelli Cervi, 4 - Tel. 0733 1876443 Piazza della Vittoria, 18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581  Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia - Tel. 329 8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno - Tel. 329 8611615	FRANCESCO TOMASSONI A.LUCIANO GIORIO ELMO SANTINI  MARIA DEL SOLDATO FIORE MANZO
<b>BASILICATA</b> 75100 MATERA 85100 POTENZA	Via Parri 9 - Tel. 0835 334691 Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759	ANTONIO DI MURO MICHELE DI MURO	<b>PIEMONTE</b> 15100 ALESSANDRIA 14100 ASTI 28100 NOVARA 10122 TORINO 28900 VERBANIA	Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340 8694218 Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340 8694218 Via G.B. Fossati, 22 - Tel. 333 8156028 Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613 Via XXV Aprile, 138 - Tel. 333 8156028	NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GINO CARLI GIUSEPPE BIANCHI
<b>CALABRIA</b> 87100 COSENZA 88100 CATANZARO 88100 CATANZARO  88100 CATANZARO 89100 R. CALABRIA  89100 R. CALABRIA	Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro (Cs) - Tel. 0982.999657 Vico I° Progresso, 5 - Tel. 348.7023353 Via Giardinello, 63 - C.lo Ricreativo - 88050 Sellia Marina (Cz) Tel. 338.5249756 Via Eugenio De Riso, 65 - Tel. 0961.722357 Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 89029 Taurianova (Rc) - Tel. 348.7023353 Via San Giuseppe, 37 - Tel. 333 5934383	CONCETTA GROSSO CARMELO MATALONE ITALO BIANCHI  CATERINA COSENZA CARMELO MATALONE  PAOLO PELLICANO'	<b>PUGLIA</b> 70121 BARI 72100 BRINDISI  71100 FOGGIA 73100 LECCE 73100 LECCE  74100 TARANTO	Via Storelli, 6 - Tel. 080 5214974 Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) Tel. 348 5461088 Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 088 1751216 Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348 5461088 Via Cutrofiano, 42 - 73022 Corigliano d'Otranto Tel. 347.7930988 Via Anfiteatro, 251 - Tel. 099 4593633	FRANCO RITORTO MASSIMO STELLA  GIUSY IORIO MASSIMO STELLA LUIGI PIETRO MANTI  VINCENZO PALUMBO
<b>CAMPANIA</b> 83100 AVELLINO 83100 AVELLINO 82100 BENEVENTO 81100 CASERTA 80133 NAPOLI 84123 SALERNO	Via Municipio, 9 - 83020 Quadrelle (AV) - Tel 3394560110 Viale S. Francesco D'Assisi, 22 - Tel. 0825 38810 Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850 Via Lener, 94 - 81025 Marcianise (CE) - Tel. 393 2125715 c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291 Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815	MICHELE CORRADO PAOLO PICIOCCHI MARIO MOCCIA A. DE CHIARA MARIA CAFARIELLO ANTONIO ANGIERI	<b>SARDEGNA</b> 09095 ORISTANO  08100 NUORO 07100 SASSARI	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330 206486 Via Isonzo, 1 - Tel. 0784 36972 Via Tuveri, 6 - Tel. 339 1824445	D. ROBERTO SARAIS  MARIO FLORIS NANDO RUIU
<b>EMILIA ROMAGNA</b> 40100 BOLOGNA 47023 CESENA 44100 FERRARA 47100 FORLI' - CESENA 41125 MODENA 43100 PARMA  29100 PIACENZA  48123 RAVENNA 42123 REGGIO EMILIA 47900 RIMINI 47900 RIMINI	Via Cecati, 13/b - Tel. 347 2654527 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715 Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485 Via Gradenigo 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715 Via Zucconi, 41 - Tel. 335 333272 Viale delle Rimembranze, 6 - 43010 Polesine Parmense Tel. 347 2654527 c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D Tel. 0523 454552 Via Gradenigo, 6 - Tel. 0544.591715 Via Cecati, 13/b - Tel. 347 2654527 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Francesco Laurana, 18 - 47921 Rimini - Tel. 335 5314963	FERDINANDO NEGRI MARINO MORONI DONATO STRAFORINI MARINO MORONI G.PAOLO BULGARELLI FERDINANDO NEGRI  SALVATORE PROCIDA  MARINO MORONI FERDINANDO NEGRI MARINO MORONI FRANCESCO ZUENA	<b>SICILIA</b> 92100 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO 95100 CATANIA  95100 CATANIA 95100 CATANIA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 98100 MESSINA  90145 PALERMO 97100 RAGUSA 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI	Contrada Serre, 1 - 92020 S. Biagio Platani - Tel. 348 3676153 Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 092 2876611 Piazza Regina Elena, 24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328 4673490 Via G. Vitale, 4 - 95028 Valverde (CT) - Tel. 095 52578 Via Angelo Fulci, 31/d - Tel. 393 0282063 Via Mola, 2 Via Trieste, 13/15 - Tel. 0935 23070 Via San Sebastiano, 18 - Tel. 090 712689 Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino Tel. 0941 434488 Via Malaspina, 136 - Tel. 337 1524822 Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581 Via San Gottardo, 11 - 96016 Lentini - Tel. 333 2026379 Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 328 0513302	CARMELO CONTE CALOGERO CASCINO AGATINO FALLICA  S. TOMARCHIO S. DI STEFANO EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO GIUSEPPE CRIMI  GABRIELE ALBERTO M. FERRUCCIO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> 43122 TRIESTE 33190 UDINE	Via Giuseppe Mazzini, 32 - Tel. 040 638212 Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine Tel. 0432 564227	ROMANO VISINTINI ENNIO MONDOLO	<b>TOSCANA</b> 52100 AREZZO 50121 FIRENZE  58100 GROSSETO 57100 LIVORNO 55100 LUCCA  54100 M. CARRARA 56100 PISA  51100 PISTOIA 50100 PRATO	Piazza S. Jacopo 233 - Tel. 338 4317064 Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (FI) Tel. 393 9498360 Via Tripoli, 79 - Tel. 347 5751873 Via delle Vele, 3 - Tel. 347 5751873 Via Sarzanese, 1120/h - 55055 Bozzano (LU) Tel. 380 5096668 Via La Spezia, 6 - 54011 Aulla (MS) - Tel. 380 5096668 Via Risorgimento, 24 - 56021 Latignano (PI) Tel. 347 5751873 Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) - Tel. 347 5724739 Via Atto Vannucci, 26 - 50134 Firenze - Tel. 347 5724739	MARZIA SGREVI PAOLO LAROMA  RITA SANTUARI RITA SANTUARI SALVATORE DI MAIO  SALVATORE DI MAIO RITA SANTUARI  CORRADO FILIPPINI CORRADO FILIPPINI
<b>LAZIO</b> 03100 FROSINONE 04013 LATINA 02100 RIETI  00186 ROMA 01100 VITERBO	Via E. Fermi, 31 - Tel. 328 3339974 - 0775 200354 Via Cupido, 3 - Tel. 0773 631077 - 348 3339263 Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 338 5881522 Via Fiume Giallo, 419 - Tel. 348 3339263 Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT) Tel. 333.2675283	LORENZO ZACAROLI ALBERTO SPELDA G. GIULIO MARTINI  ALBERTO SPELDA ROBERTO CONGEDI	<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b> 39100 BOLZANO 38100 TRENTO 38121 TRENTO  <b>UMBRIA</b> 06100 PERUGIA 05100 TERNI	Via Rosmini, 61 - Tel. 0471 300412 Via Marino Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" Tel. 348.4968769 Via Bolzano, 19/T - 335 5880745  Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335 319273 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 333 5748040	MARA UGGÈ EMILIO PALMIERO SIMONA PACCIONE  DIANA CAPODICASA CIRO FANTINI
<b>LOMBARDIA</b> 20100 BERGAMO 25100 BRESCIA  22100 COMO 22053 LECCO 26900 LODI 46100 MANTOVA  20145 MILANO 20052 MONZA/BRIANZA 20052 MONZA/BRIANZA 27100 PAVIA 21100 VARESE  21100 VARESE	Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) - Tel. 333 8156028 Via Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via Adamello, 13 - Tel. 031 341703 Via Gradisca, 4 - Tel. 034 1251166 Via Bergognone, 8 - Tel. 333 8156028 Via Verdi, 46 - 46043 - Castiglione delle Stiviere Tel. 340 2281862 Via Domodossola, 7 - Tel. 335 5942363 Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346 7342181 Via G. Mazzini, 31 - 20036 Meda (MI) - Tel. 335 1422430 Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo (PV) - Tel. 011 5172146 Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA) Tel. 033 1858340 Via Santa Liberata, 11/a - 21053 Castellanza (VA) Tel. 346 7342181	GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI  TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI  FRANCESCO PROCIDA FABRIZIO LANDONI ANNALISA COLOMBO GIANMARIA BEOLETTO FRANCO FAILLA  DAVIDE LANDONI	<b>VALLE D'AOSTA</b> 11100 AOSTA	Località Grand Chemin, 23 - 11020 St-Christophe (AO) Tel. 347 2537805	FLAVIO SERRA
<b>MARCHE</b> 60100 ANCONA  60100 ANCONA	Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338 8672290 Piazzale Stazione, 11 - 60031 Castelplanio Tel. 335 5218431 Zona Moie - Iesi	IVANIO SALARI  ROSSANO STRONATI	35100 PADOVA 30100 VENEZIA 37100 VERONA  36100 VICENZA 45100 ROVIGO  31100 TREVISO	Via Savelli, 23 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via del Commercio, 25 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 045 7970768 - 3402 281862 Via E. Fermi, 230 - Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) Tel. 045 7970768 - 340 2281862 Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 045 7970768 - 340 2281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI  LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI  LUCIANO TEDESCHI



TEMPO LIBERO  
Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:  
PINO PELLONI

Iniziativa - I numeri del sociale: trasparenza e legalità. Ai sensi dell'art.12, comma 3, lett.d, legge 7 dicembre 2000 N°383, Anno finanziario 2010

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito.  
L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione.

Aut. Tribunale di Roma n. 17.900 del 06/12/1979  
STAMPA:  
Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227  
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88

EDITORE: Fenalc  
Federazione Nazionale Liberi Circoli  
Presidente Nazionale: Alberto Spelda  
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112  
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - 3467515568  
E-mail: info@fenalc.it  
http: www.fenalc.it  
www.fenalcservizi.it



**FENALC FORM**  
Formazione



**AISD - FENALC**  
Associazione Italiana  
Sportiva Dilettantistica



**AITP - FENALC**  
Associazione Italiana  
Tradizioni Popolari



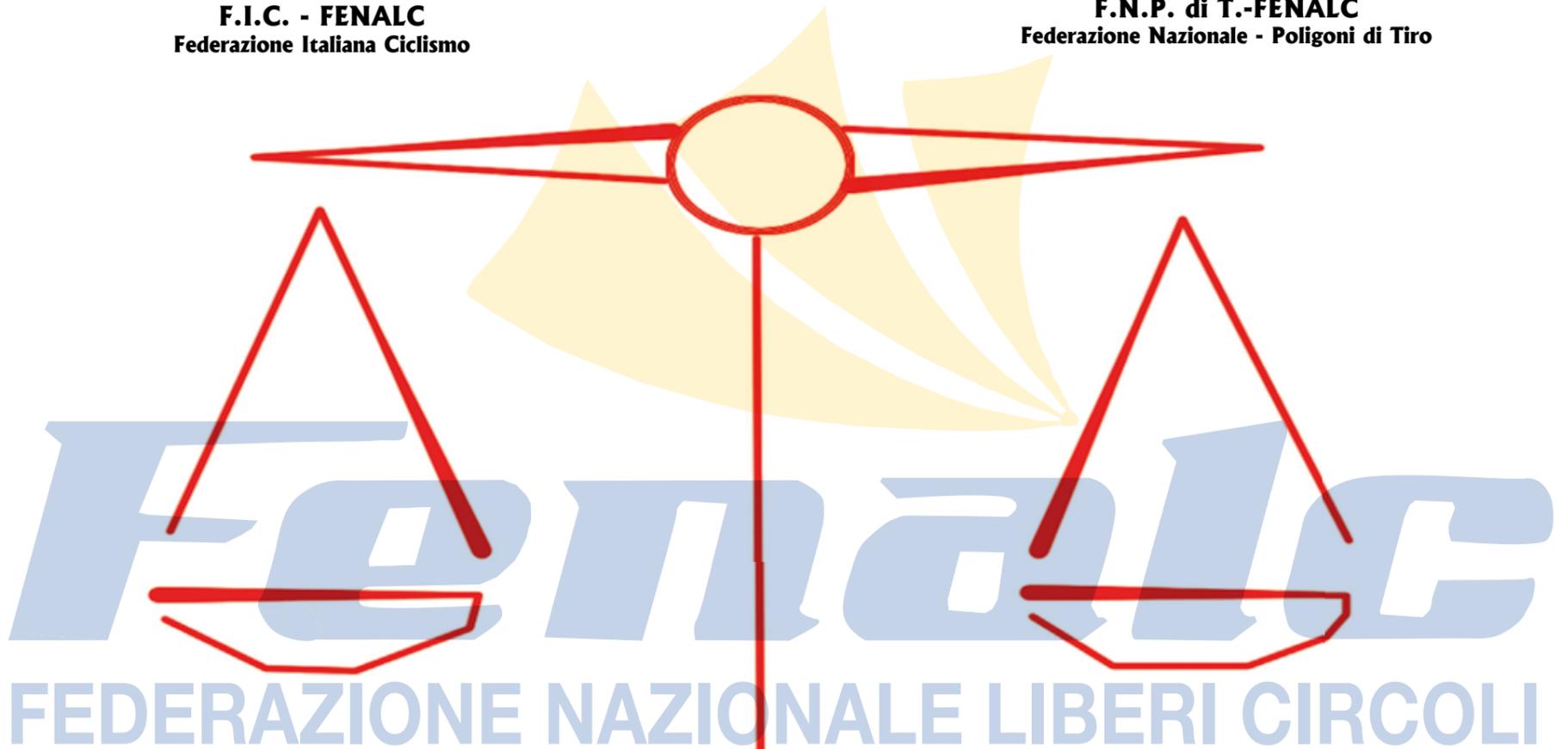
**AILPS - FENALC**  
Associazione Italiana  
Lagheti di Pesca Sportiva



**F.I.C. - FENALC**  
Federazione Italiana Ciclismo



**F.N.P. di T.-FENALC**  
Federazione Nazionale - Poligoni di Tiro



## I numeri del sociale: trasparenza e legalità



**FIDC - FENALC**  
Associazione Nazionale  
Cacciatori Fenalc



**A.I.S.S. - FENALC**  
Associazione Italiana  
Sportiva Subacquea



**FNT&C - FENALC**  
Federazione Nazionale  
Teatro e Cinema Fenalc



**EVENTI-COMUNICAZIONE**  
ELITEGROUP-FENALC



**AITPAC - FENALC**  
Associazione Italiana  
per la Tutela del Patrimonio  
Artistico e Culturale



**AIAPDAASP - FENALC**  
Associazione Italiana  
Ambientalista per la promozione  
della Difesa dell'Aria, dell'Acqua,  
del Suolo e del Paesaggio



**AIAPC - FENALC**  
Associazione Italiana  
per l'ausilio  
della Protezione Civile



**AIPGCA - FENALC**  
Associazione Italiana  
per la promozione  
della Guardia Costiera Ausiliaria